

Il Governo fascista contro il sabotaggio della Nazione

Stroncanti misure contro la stampa libellista - Il consenso del Paese

"BASTA", HA DETTO MUSSOLINI

I tentativi generosi compiuti da Mussolini durante i mesi passati per normalizzare la vita politica italiana sono stati inutili. Non solo, ma hanno avuto l'effetto di far passare gli avversari della democrazia del Governo fascista, da una posizione di moderata opposizione, a una di aperta ostilità. Da questa illusione ha avuto origine la situazione attuale. La situazione, pazza e pericolosa, doveva essere distrutta da un atto energico e risolutivo. Questo atto era invocato dagli italiani: da quelli che lavorano per costruire la Patria più potente, non da quelli che ne umiliano all'estero la gloria e ne compromettono la floridezza futura.

Mussolini ha detto la parola a basta. La stampa d'opposizione ha ricevuto una solenne lezione. Se non gioverà, altre e più solenni ne seguiranno.

Quando il Governo emise il decreto sulla stampa, si gridò alla violazione della libertà; quando Mussolini fece sapere che questo famoso decreto era stato scaturito da un atto energico e risolutivo, non se ne fu rallegrato, ma si affrettò a dire che il Governo non avrebbe mai il coraggio di fare un passo simile. Ora, i signori sono smentiti.

Le giornali che verranno, segneranno certamente una intensificazione della lotta politica, ma questa lotta sarà condotta in un'atmosfera di disciplina per mesi e mesi sotto il peccato martirio, quello della nazione, saluta l'alba dell'anno nuovo con fede rinnovata.

La nuova battaglia politica, preannunciata da Mussolini nel convegno di ieri, si è iniziata ieri per difendere non uno o più uomini, ma per difendere il regime, per consolidare quello che si vorrebbe distruggere: il fascismo.

Come sempre, quando il ritmo della battaglia politica diviene più forte, le cattive notizie sono molte.

Essi salutano l'anno che viene come l'anno della nuova energia. Il saluto è unanime. Il Partito stesso è diretto alla Nazione.

La consuetudine malafede

Nessuna censura ai corrispondenti dei giornali esteri.

ROMA, 31.

L'Ufficio Stampa del Ministero degli Affari Esteri comunica:

Un giornale di Roma ha pubblicato che i corrispondenti dei giornali esteri non hanno potuto manifestare ai loro giornali il memoriale Rossi. Essi si sarebbero recati all'Ufficio Stampa del Ministero degli Affari Esteri per avere l'autorizzazione che i loro disegni non sarebbero stati formati dalla censura e avrebbero avuto risposta che ciò non sarebbe avvenuto qualora, pur riferendo del documento, si evitassero le parti che concernono il Presidente del Consiglio.

Tali affermazioni sono assolutamente infondate. Nessuna limitazione è stata posta ai corrispondenti esteri e nessuna dichiarazione del genere di quella riferita più sopra è stata loro fatta. Come è stato ripetutamente dichiarato i telegrammi diretti dai corrispondenti dei giornali esteri non sono sottoposti a censura.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani

ROMA, 31.

E' confermata la precedente convocazione del Consiglio dei Ministri per dopodomani venerdì 2 gennaio alle 10.

Movimento di prefetti

ROMA, 31.

Con regio decreto in corso di pubblicazione è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

D'Adamo gran cordone dott. Agostino, Prefetto di Napoli, messo a disposizione del Ministero degli Affari Esteri per una missione di alta importanza politica presso l'Amministrazione della Repubblica di Turchia.

Zoccolotti gran cordone dott. Riccardo, Prefetto di Roma, destinato a Napoli.

Pesce gran cordone dott. Angelo, Prefetto di Venezia, destinato a Roma.

Malmgren comm. dott. Renato, Prefetto a disposizione, destinato a Cagliari.

Giannoni comm. dott. Alberto, Prefetto di Pola, destinato a Taranto.

Caruso gr. uff. dott. Domenico, Prefetto a disposizione, destinato ad Imperia.

Maggioli comm. dott. Luigi, Prefetto di Imperia, destinato a Como.

Coffari comm. dott. Igino, Prefetto a disposizione, destinato a Venezia.

Giovanna comm. dott. Cesare, Prefetto di Ferrara, destinato a Catanzaro.

Rossi comm. avv. Giovanni Battista, Prefetto di Como, collocato a disposizione.

Siragusa comm. dott. Giuseppe, Prefetto di Taranto, destinato a Campobasso.

Emina comm. dott. Ernesto, Prefetto di Campobasso, destinato a Ferrara.

Nerizza comm. dott. Giovanni Antonio, Prefetto di Girgenti, destinato a Macerata.

Mussolini conosceva il Memoriale Rossi

DAL 14 GIUGNO

Il "Popolo d'Italia" pubblica:

Ci risulta che quando sabato sera fu annunciata per telefono la pubblicazione del memoriale Rossi, l'on. Mussolini rispose con queste laconiche parole: «Niente sequestri, massima diffidenza».

Non vi è da stupirsi: il memoriale non poteva sorprendere l'on. Mussolini, e non poteva fargli perdere la sua straordinaria imperturbabilità. Chi lo ha visto nell'istante in cui decise di strillare lanciavano la novella sensazionale, può testimoniare. Non vi poteva essere sorpresa per l'on. Mussolini, per una ragione semplicissima, che a suo tempo sarà irrefutabilmente documentata: l'on. Mussolini era in possesso del memoriale Rossi fin dal 14 giugno 1925.

Proprio in quel giorno il memoriale Rossi fu recapitato all'on. Mussolini, il quale, se avesse tenuto le rivelazioni del Rossi, non ne avrebbe evidentemente cavato l'arresto. Il memoriale pubblicato l'altro giorno non è che la lettera mancata al on. Mussolini la sera del 14 giugno, con in più le note autobiografiche.

Il "memoriale" famoso non è dunque altro che il documento di un ricatto fallito, diventato arma di questa lotta politica in mani di avversari onesti.

Il fallimento delle voci allarmistiche

Situazione tranquilla

ROMA, 31, notte (per telefono):

Il nervosismo di ieri è scomparso e l'atmosfera è più tranquilla. Negli ambienti politici e giornalistici l'azione decisa del Governo è variamente commentata. Naturalmente si cerca di far circolare le voci più assurde e fantasiose ma oggi esse trovano poco credito e le contraddittorie previsioni di ieri non hanno alcun riscontro nella realtà. La popolazione che affolla le vie del centro, come nei giorni di festa, non ha affatto l'aspetto turbato. E' prevedibile che la notte passerà tranquillissima e sarà una notte serena di San Silvestro malgrado le voci di ieri, messa in giro dall'on. Turati, circa la trasformazione della notte del Capo d'anno in una notte di San Bartolomeo. I teatri, i cinematografi, i caffè e tutti i locali pubblici sono affollatissimi. Situazione tranquilla, dunque, finora.

Il breve comunicato del Consiglio dei Ministri di ieri è caduto tra le farneticazioni degli oppositori come una saggia in un formicaio. C'è stato un momento di grande scompiglio e ieri sera le fantasie, che si trovarono sbarbato il passo davanti alla provata competenza del Gabinetto, mutarono scempe, stante la direzione dei loro voli e si parlo di concentramenti di fascisti, di minacciose riunioni di ferrieri, di squadre d'azione armate e pronte agli ordini di Farinacci a Cremona e di Balbo a Ferrara.

Ma adesso, a tagliar corto anche su questo argomento e a sventare la nuova manovra, giunge il seguente comunicato da parte dell'Ufficio Stampa del Partito Fascista:

Alcuni giornali hanno parlato di concentramenti fascisti in grande stile che si starebbero preparando. Risulta però che il Partito non ha dato alcuna disposizione al riguardo. Alcuni Fasci hanno bensì ritenuto opportuno di riunirsi per esaminare la situazione politica. Ciò per altro rientra nell'attività normale del Partito e non eccede dai limiti consentiti dalla legge. Non può prestarsi insomma ad interpretazioni interessate e deformatrici.

Questo comunicato è così commentato dal "Popolo d'Italia":

«Non c'è ragione di attribuire eccezionale carattere alle adunanze comunali, provinciali e regionali o anche interregionali di fascisti. I partiti esistono per adunarsi, discutere, muoversi, per farsi vedere, anche. I giornali di opposizione approfittano della sospensione di ogni adunata fascista per proclamare che il Partito fascista è in crisi di disgregazione e di squagliamento. Ed allora è ben naturale che in questa o quella città i fascisti giustifichino convenientemente di dare una evidente smentita facendosi vedere».

Le voci di seconde ondate, di nuove marce, di notte di San Bartolomeo, hanno così trovato sempre meno credito. La situazione è senza dubbio decisamente fronteggiata dal Governo, il quale, mettendo in pratica i propositi di difesa enunciativi nel comunicato del Consiglio dei Ministri di ieri, ha cominciato ad applicare rigidamente il decreto sulla stampa. Sono così stati sequestrati il "Mondo", il "Popolo" e la "Voce Repubblicana" che contestavano

Manifestazione fascista a Firenze

Dimostrazione contro il "Nuovo Giornale"

FIRENZE, 31.

Quest'oggi la Federazione provinciale fascista aveva convocato la rappresentanza dei Fasci della Provincia a Firenze per una manifestazione di carattere politico. I fascisti sono affluiti in città con ogni mezzo di locomozione, in treno, in automobile, in camion, a piedi. Dopo le 15.00 una moltitudine di camicie nere si è andata ammassando in piazza S. Maria Novella dove è stato ordinato il corteo. Varie rappresentanze avevano i propri vessilli, gigliati e tricolori; alcune portavano cartelli con le scritte «Viva Mussolini», «Viva l'Italia».

Solamente dopo le 15.00 il corteo si è potuto muovere, vi hanno preso parte gli on. Lupi, Martelli, Mangoni, il commissario Schiavoni, l'on. Neri e moltissimi altri. Il corteo è passato, da piazza S. Maria Novella, per via del Corso, verso Piazza del Duomo dove la dimostrazione è terminata.

Parte dei fascisti si è recata, in via della Pergola, ad una devotissima sede della Loggia massonica. Un altro gruppo di fascisti si è recato al carcere di via Murat, chiedendo inutilmente la liberazione dei fascisti ivi detenuti. Dai maggiori del Fascio, anche questi gruppi di dimostranti venivano scelti. In seguito agli incidenti verificatisi nel pomeriggio il "Nuovo Giornale" non ha potuto pubblicare la sua edizione serale.

L'augurio di due Principi al generale Gandolfo

ROMA, 31.

Il generale Gandolfo ha ricevuto dalle LL. AA. RR. Filiberto e Adalberto di Savoia i seguenti telegrammi:

A V. E., mio amico ed insuperabile insegnante e alle balde schiere della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale vada il mio fervido augurio per l'anno che sorge. F. Filiberto di Savoia e Genova.

A Vostra grazia i miei vivissimi auguri ed estendendoli alla Milizia di Adalberto di Savoia.

S. E. Gandolfo ha così risposto:

A V. A. ha voluto significare agli amici della mia vita d'insegnante della quale vado orgoglioso. La ringrazio sentitamente. Partecipando alle balde camicie nere che ho l'onore di comandare. Il fervido augurio di V. A. della quale ho sempre ammirato l'eroismo. Permettendomi di nominare loro o mio di raccomandare a V. A. augurio saluto. Generale GANDOLFO.

Ritornando vivamente a V. A. per gli auguri che ha avuto la benevolenza di mandarmi e che la milizia, cui mi è onore di appartenere, accoglierà con gioia.

Addio di Cagliari al generale Gandolfo

CAGLIARI, 31.

Nel salotto dei ricevimenti al Palazzo Comunale ha avuto luogo un banchetto al addio del generale Gandolfo, comandante generale della Milizia. Vi sono intervenute moltissime autorità e rappresentanti fascisti fra cui gli on. Pili, Cao e Pezzoli, il generale Zirano ed il

Per la ripresa dei lavori parlamentari

ROMA, 31.

Sono stati affissi a Montecitorio l'ordine del giorno della Camera e quello del Senato, convocati come è noto per il 3 gennaio.

Il primo reca: Interrogazioni, discussioni delle seguenti domande di autorizzazione a procedere: Contro il deputato Ferrucci, di cui all'art. 395 del Codice Penale e 22 del R. Editto sulla Stampa; contro i deputati Vincenzo Biondi, Crisafulli, Rossi, Passavante per delitto; contro il deputato Roschke per diffamazione continuata; contro la stampa; contro il deputato Benigni, per il reato, di cui all'art. 241 Codice Penale. Seguono le discussioni dei disegni di legge per la conversione in legge dei decreti e per la gestione gratuita del Comune di Piacenza degli immobili già costituiti nella cinta murata delle opere fortificate di quella città. (Prima cinta; trattamento di pensione agli ufficiali dello Esercito e della Regia Marina o della R. Guardia di Finanza; dei pensionati, richiamati alle armi per la guerra o degli ufficiali in servizio attivo permanentemente congedati dopo il 21 maggio 1915 che prestano servizio nel periodo della guerra italiana; approvazione del protocollo addizionale della conversione finanziaria del 6 giugno 1924 relativo allo stipendio dei vice ferrate tra Cuneo e Nizza e Cuneo e Ventimiglia ed al raddoppio della via ferrata fra Mentona e Ventimiglia; protocollo firmato a Roma il 25 dicembre 1923).

L'ordine del giorno degli uffici reca: modificazione al T. U. della legge elettorale politica del 31 dicembre 1923 numero 2674.

Una breve composizione.

L'ordine del giorno della Camera, potrà esaurirsi in una sola seduta a meno che l'on. Casarano non presenti la relazione per il disegno di legge per la conversione in blocco dei decreti. In questo caso la Camera dovrebbe astenersi anche il giorno 1 per poi sospendere ed avere almeno una settimana per attendere che siano pronte le relazioni al disegno di legge elettorale ed a quello sulla stampa.

Negli ambienti ministeriali si assicurava che si sarebbe discusso prima il disegno di legge per la riforma elettorale e poi quello sulla stampa. Per febbraio si passerebbe all'esame del bilancio per l'esercizio 1925-26.

Negli stessi ambienti si aggiunge che il Governo sarebbe disposto ad accettare importanti emendamenti al disegno di legge sulla stampa, a rinviare al semestre preventivo della revisione dei suoi testi, ai processi a porte chiuse, e cancellerebbe dagli elenchi dei nuovi reati quelli che si riferiscono al nuovo interno dello stato ed agli attacchi al Governo.

La legge elettorale è stata ieri domenica distribuita ai deputati.

Sabato sera l'on. Mussolini aveva conferito sul tema della legge elettorale e sulla situazione politica parlamentare con l'on. Casarano, componente il Comitato direttivo della maggioranza.

Si parlò della riunione degli uffici, della scelta dei commissari, della prossima riunione del Comitato; queste e altre cose fissate per il 2 gennaio vigilia della riunione degli uffici e fino a quel giorno i nomi dei commissari già in linea di massima concordati fra l'on. Mussolini e l'on. Casarano non saranno noti.

La riforma elettorale.

Per la relazione era stato fatto il nome dell'on. Casarano, ma questi anche se offeso non accetterebbe per ragioni personali, in quanto egli fu relatore della legge Acerbo.

L'on. Casarano ha avuto un breve colloquio col Presidente del Consiglio, l'on. Ciano, ha esposto al Capo del Governo le sue impressioni sul testo del disegno di legge ed ha illustrato alcune modificazioni di carattere tecnico da apportarsi ad alcuni articoli della legge. Queste modifiche saranno proposte dalla Commissione ed accettate dal Governo.

L'on. Mussolini e l'on. Casarano hanno anche parlato dei lavori parlamentari. Per quanto si riferisce all'avvicinamento dell'appello al Paese, gli amici del Governo affermano: Montecitorio che per ragioni di carattere tecnico non sarebbe possibile procedere alle elezioni a brevissima scadenza. La nuova legge prescriverebbe la lista Bertolini. Ma per fabbricare le buste occorrono e vogliono un'ordinanza quattro mesi.

Quando vigeva la vecchia legge, appena dopo le elezioni il Governo non aveva potuto alla provvisoria ordinare nuove buste.

Ora sembra che la busta ordinata dall'on. Ciano non esista più.

Il Ministero, visto che i nuovi sistemi elettorali avevano reso inutili le buste, aveva pensato di utilizzare le buste stesse per uso di ordinaria amministrazione di Stato.

Così al stock di buste confezionate dall'Ufficio carte valori sarebbe stato impiegato per l'ordinaria corrispondenza burocratica.

La situazione in Albania

La risposta della Jugoslavia alla protesta di Fan Noli

BELGRADO, 31.

In seguito alla protesta presentata dal Governo di Fan Noli contro il Regno del Serbo-Croato-Sloveni il Ministero degli Esteri, Nincic ha inviato al segretario generale della Società delle Nazioni la risposta del Governo di Belgrado, nella quale si fa rilevare il tono insultante e i termini poco corretti della protesta, e che il Governo del Serbo-Croato-Sloveni vorrebbe lasciare senza risposta se non fosse per un riguardo verso la Società delle Nazioni già esistente — scrive Nincic — a ricevere lagnanza, assurdo, e sprovvisto di prova. La risposta passa infatti di diffamazione infamante di Fan Noli in occasione dell'ultima assemblea della Società delle Nazioni nella quale si trattava della mobilitazione albanese effettuata secondo Fan Noli a causa dei preparativi militari alla frontiera jugoslava e che come la Società delle Nazioni ha potuto anteriormente appurare, si riduceva a un semplice incidente di frontiera provocato dagli stessi albanesi nel circondario di Vermaak.

In quanto all'ultima affermazione di Fan Noli su una partecipazione di truppe jugoslave allo lotta contro il suo regime, il ministro respinge categoricamente l'insinuazione dichiarando che gli avvenimenti recentissimi non sono stati che una insurrezione della popolazione, non contro Fan Noli ed il suo Governo, ma contro il regime albanese, come risulta confermato dalla dichiarazione di Ahmed Zogu. L'aggravamento del Governo di Belgrado, giungendo la risposta jugoslava, resterà come in passato, quello di spettatore disinteressato dello sviluppo dell'indipendenza del giovane Stato vicino.

Il riscatto delle obbligazioni dei Magazzini generali di Trieste

ROMA, 31.

Il Ministero delle Finanze a mezzo dell' "Agenzia Stefani" fa presente che col 1. gennaio 1925 verrà provveduto al riscatto delle obbligazioni dei Magazzini generali di Trieste al pagamento di 40 centesimi di lira per ogni conio di argento ungherico. Con la stessa data saranno pagati anche le cedole scadute che sono a carico del Tesoro italiano. I titoli suddetti sono emessi in virtù della convenzione sottoscritta tra il Governo che ogni anno corrisponde a due corone. Le operazioni di riscatto e di pagamento delle cedole avranno luogo a cura della Delegazione del Tesoro di Trieste.

Ingenito furto postale

in danno di emigranti friulani.

VENEZIA, 31.

Terzi due uomini hanno consegnato alla Questura centrale un voluminoso pacco rinvenuto in un canale. Aperto si trovò pieno di lettere tutte provenienti da emigranti dell'America del Sud, e indirizzate a famiglie dimoranti a Udine, Treviso e nell'Istria. Siccome tale corrispondenza porta la data di gennaio da mezzo brasiliano, si presume trattarsi di un ingente furto postale avvenuto sulla linea Venezia-Trieste o alla stazione di smistamento di Mestre. La Questura e la direzione locale delle Poste hanno iniziato le indagini del caso.

Il prestito interno francese

PARIGI, 31.

Al Senato si discute il progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze Clementel per la ratifica della convenzione del 22 dicembre scorso con la Banca di Francia.

Clementel giustificando la convenzione, rileva il risultato del prestito interno aggiungendo che gli avvenimenti hanno mostrato che il credito della Francia si trova al di sopra di ogni attacco e che l'acquisto dei buoni ha ripreso il suo corso. Il ministro spiega come non potendo destinare una parte del prestito interno al rimborso degli anticipi effettuati dalla Banca di Francia, si è ricorso al prestito Morgan.

Clementel ripete che il Governo è deciso ad opporsi alla inflazione e non ha mai pensato alla creazione di un nuovo franco, ad imitazione della Germania nella corsa verso l'abbisso.

Clementel conclude insistendo sulla necessità di sviluppare la produzione e di assicurare la materia prima.

Il progetto viene quindi approvato.

Una nota ufficiale dice:

«Nei circoli competenti si dichiara insipida l'ipotesi dell'America sulla inventiva finanziaria francese. Il Presidente del Consiglio Herriot ha rassicurato l'ambasciatore degli Stati Uniti che il testo integrale del memoriale Clementel, consegnato nel pomeriggio di ieri, riconferma la volontà della Francia di mantenere gli impegni finanziari presi. La frase contenuta nel memoriale Clementel «accettare i debiti dell'America all'Inghilterra» significa che la Francia è obbligata ad attendere fino alla soluzione del problema dei debiti internazionali e che sarebbe ingiusto esigere che essa paghi immediatamente ad integralmente quanto gli alleati accordano e mantengono e riduzione di non tre quarti alla Germania». La Conferenza dei ministri della finanza che si riunirà a Parigi suddividerà fra gli alleati i pagamenti in conformità del piano Dawes. Quando la Francia avrà incassato dei danari e sarà economicamente sicura, pagherà gradatamente i suoi debiti, nella speranza che gli alleati baseranno il pagamento della sua capacità e possibilità come hanno fatto per la Germania. La Francia ha in pagamento all'America 308 milioni di dollari a saldo degli stock e del debito commerciale».

La guerra civile in Cina

SHANGAI, 31.

In seguito alla rivolta del generale Chen Chuan contro il generale Sun Chien Pan governatore di Chekiang e di Fuchiang sono avvenute delle scariche di artiglieria a San Kiang ad una ventina di miglia da Shanghai. Il combattimento ha avuto poi un certo sviluppo e si conta finora un centinaio di vittime. Il Governatore militare di Chekiang ha inviato mille uomini di rinforzo alle truppe del generale Sun Chien Pan ed ha fatto circondare l'arsenale di Chien Nan presso Shanghai dove si trova una piccola guarnigione di partigiani di Chen Chuan.

Due milioni di titoli rinvenuti in treno

NIZZA, 31.

Oggi alla stazione di Mentone l'operaio Mori, mentre effettuava la pulizia al treno N. 109, giunto ieri sera alle ore 19.30, rinvenne in un scompartimento di prima classe 68 titoli di rendita di varie Compagnie di navigazione olandesi del valore complessivo di circa un milione e ottocentomila franchi, avvolti in carta ordinaria di pacchi.

Il Mori avvisava immediatamente il commissario speciale che ordinava l'invio dei titoli a Nizza (dimenticati o lasciati) da qualcuno degli olandesi nel recente furto commesso a Genova nella Succursale della Banca Commerciale Italiana.

Notizie brevi

IN SEGUITO al movimento comunista a Reval, 135 ufficiali, accusati di sospetti di partecipazione ai movimenti sono stati arrestati. Il totale degli arresti è ora di 800.

IL GOVERNO degli Stati Uniti non pensa di discutere i debiti alleati alla Conferenza finanziaria di Parigi e non ha dato a riguardo alcuna istruzione ai rappresentanti americani a Parigi.

GLI SPAGNOLI hanno bloccato le posizioni di San Quemèn e di San Odoardo presso Geta.

MERLOT ha ricevuto l'ambasciatore di Germania di ritorno da Berlino. L'ambasciatore gli ha fatto una esposizione della situazione politica della Germania e delle disprezzazioni che il risultato delle ultime elezioni potrà avere sulla politica estera del Governo.

IL DELEGATO POLACCO presso la Commissione delle riparazioni a Stoccolma ha dichiarato che la Polonia alla Conferenza dei ministri delle finanze alleate che si riunirà a Parigi, si

Tra l'Isonzo e la Livenza

Da PORDENONE Assemblea fascista

(31). — Il fascismo pordenonese marcia verso la vittoria. Si è adunata, e il suo raduno ha dimostrato ancora una volta la sua compattezza, la sua ferrea disciplina, e il suo forte ingrandimento.

L'Assemblea, è riuscita numerosissima: oltre duecento fascisti hanno obbedito alla chiamata dei capi. Questo senso di sicurezza e di fiducia nelle gerarchie che si guidano è alimentato da una fede superiore, indistruttibile. Al nostro raduno erano presenti l'on. Piccini, il segretario di zona Pizzetti, alcuni segretari politici delle sezioni della zona, la presidente del Fascio femminile e il segretario dell'avanguardia.

Il segretario politico Valenzuela ha una dettatura e una relazione politica, diffidente, in particolare sulla situazione locale e sul lavoro di ingrandimento dell'avanguardia, del bacino, e dei gruppi riuniti e della sezione femminile.

Su proposta del segretario, l'assemblea vota un voto di plauso ai fascisti Pordenone e Belluno per la loro azione a pro dei gruppi riuniti. Sulla relazione politica, si inizia un'ampia discussione alla quale partecipano numerosi fascisti: Pizzetti, Ferro, Bellini, Cantanero, Don. Piccini e altri. Chiusa la discussione la relazione viene approvata.

Viene pure approvata la relazione finanziaria fatta da Mario Puppin. Sulla situazione politica locale o generale, parla l'on. Piccini, che illustra i lati più importanti degli avvenimenti, ricordando l'obbedienza assoluta che genera il partito.

Il fascismo pordenonese non voga mani e mostri principi ed è oggi, come ieri, come domani disposto a combattere nella sua opera pacifista, ma è anche pronto a sostenere l'urto degli avversari, se pure sono degni di esso.

L'on. Piccini dopo avere rilevato la ripresa del sovversivismo locale pordenone, ha detto: «Gli aspetti più significativi della politica generale, conclusiva, tra i fascisti, sulla necessità che il fascismo nel del potere con la massima energia stroncasse l'attacco che la opposizione muoveva alla vita nazionale».

Si passa poi alla nomina delle cariche della sezione e il direttore con votazione compatta risulta eletto fra i signori: Valenzuela, Mattos, Cantanero, Arturo, Montebello, Rodolfo, Puppin, Mario e Camillo. Ambedue, a sindaco il signor Bernini Napoleone e Foddi Felice.

L'Assemblea, che si scioglie a tarda ora, vive un entusiasmo, delibera di inviare al Duce il seguente telegramma:

Presidente Consiglio Ministri Roma. — Fascisti pordenonesi riuniti dalla immensa fede del tempo, hanno votato di consuetudine, e per la prima volta, la causa del fascismo e della Patria. — Segretario politico: VALENZUELA.

Il nuovo direttore, dovrà affrontare una situazione che si fa giornalmente più delicata e dove sarà necessario che assuma la propria responsabilità. I capi e dirigenti che dietro a loro vi è tutta la sezione fascista, compatta, fedele, disciplinata e più che tutto animata da una fede incommutabile.

Da PALAZZOLO DELLA STELLA L'assemblea del Fascio

Il giorno 31 corrente ebbe luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci appartenenti alla locale Sezione del P. N. Intervenne la quasi totalità degli iscritti.

Il signor Gregoratti Antonio, sindaco e segretario politico della Sezione, alle ore 14, dichiarata aperta la seduta, ha presentato una dettagliata relazione sull'attuale momento politico in genere, affermando in particolare modo sul picco degli episodi locali verificatisi ultimamente.

Ha poi proposto di segnalare l'insurrezione di alcuni elementi infidi di raccogliere aderenti pro lega Italia, i beniamini.

Accennata alla poco buona disposizione d'animo verso il fascismo con cui stanno aderendo dalla Francia alcuni nostri emigrati temporanei.

Raccomanda infine a tutti la più rigorosa disciplina, la più salda coerenza nelle proprie azioni in questo momento così delicato per il Partito e per il suo Duce.

Il segretario amministrativo espone all'assemblea la situazione finanziaria del 1924 che si chiude in attivo.

La relazione viene approvata.

Vengono riconfermati nella carica gli onesti membri del Direttorio ad eccezione dei signori Bertuzzi e Galluzzi che furono sostituiti con Mazzarini e Gualini con aggiunta di altri due membri delle persone dei signori Corradini e Piron.

Dopo opportuni chiarimenti, fu dato l'incarico di affidare al Direttorio per la nomina di un giudice che sarà inviato a rappresentare la Sezione in seno al prossimo congresso provinciale.

Da PREPOTTO Beneficenza

(31). — Per onorare la memoria della nonna Donna Giuseppina De Lupis vedova De Negro pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Famiglia Anna Di Lenardo, Riccio 10, nob. Giovanni Serraglio, 15, Corio Corio, 10, Giovanni Gradi, 10, e Maria ved. Angeli, 5.

Da CIVIDALE Un salito del Ponte del Diavolo Salvo per miracolo

(31). — Questa mattina verso le 10.30 certo Taddio Luigi di Giovanni e figlio Spanghero Caterina, nato ad Ampezzo il 16 luglio 1883, sceso, si trovava poggiato alla spranga di ferro che serve di balaustra al ponte del Diavolo o precisamente dalla parte sinistra di chi va verso Borgo Zorutti, a pochi metri dalla casa Bront che fa angolo. Vuol al capogiro, vuol all'intonazione — ancora non è saputo con precisione — il Taddio precipitò nel letto del fiume, da una altezza di 13-14 metri, per fortuna sua nell'acqua, profonda sì ma che ha giovato ad attutire il colpo.

Accorsi dei giovanotti lo trascorsero in salvo e lo trasportarono all'Ospedale, quasi svenuto, ma assiderato.

All'Ospedale, dopo assidua cura, riprese lo stato normale.

Parla stupito, ed attribuisce il pericoloso salto a disgrazia.

Il Taddio proveniva da Udine, ove lavorava presso una sartoria principale. Comunica che l'origine del salto, il Taddio può dire di averlo... toccata col dito, la fine del... 1924.

Esposizione agricola industriale

L'illustre senatore Bombig, sindaco di Gorizia, chiamato a formar parte del Comitato d'Onore, ha mandato la sua gentile adesione che siamo lieti di pubblicare.

«Onorevole Presidente, — Noi ringraziamo V. S. Ill.ma dell'onore fattoci con l'averci designato a far parte del Comitato per l'Esposizione Agricola Industriale, che avrà luogo in questa città nel prossimo autunno, dichiaro di accettare mettendo a disposizione la modesta opera mia in quanto potrà essere utile».

Rendiconto del ballo di beneficenza

Ecco la relazione sul ballo di beneficenza del giorno 28 dicembre 1924:

Entrata L. 1778 — Uscita L. 1218 — Utile netto L. 560, così ripartito: Ad una vedova con 5 figli L. 400 e L. 160 ad un combattente gravemente ammalato.

Il Comitato ed i beneficati ringraziano sentitamente la signora Sofia nobilita Albini ved. Zanotto che offrì gratuitamente la sala; l'orchestra, Comisio off. L. 150; il signor Baldassi che offrì L. 40 e tutti coloro che con la loro opera contribuirono alla riuscita del ballo.

Replica a richiesta

Il giorno della Epifania, a richiesta generale, verranno ripetute le bellissime produzioni di «La morosa di Carlo», secondo settembrina in due quadri di Giuseppe Marioni; «Lullini di Carnevali» di «Piet» fuggiva in 1 atto di Arturo Freggio.

Beneficenza

Al Giardino Infantile di Cividale, per onorare la memoria della defunta signora Luisa Brighelli ved. Zanetti, versarono lire 10 ciascuna, le seguenti famiglie: De Polli comm. avv. Antonio — Sarto di avv. Antonio — Piccoli — Nicolò — D'Orlando di Battista — Goltardis Cornelio — Goltardis Roberto — Parnutti rag. Spartaco — Rossi geom. Giuseppe — rag. Volpe Giuseppe — Giacomina Vigna — Pilo Torina Del Fiorentino — Francesco Pirello — Anna e Luigi Sostero lire 25 — Versarono lire 5 ciascuna: Canova Guglielmo — Soranzetti Federico — Angeli Umberto — Angeli Bernardino — Angela Bertazzoli Italia.

Alla Congregazione di Carità, in memoria della suddetta: Tuzzi Canova Emma 1. 5 — Famiglia Parnutti Carlo L. 10.

Da S. DANIELE Il Monte di Pietà

(31). — Abbiamo fatto una carazione dei locali messi a disposizione del Monte di Pietà che tempo addietro, aveva elevato alla prima categoria con diritto alle istituzioni di una Sezione Credito, e francamente siamo rimasti stupiti per la trasformazione operata di certi più moderni atti o concedere il massimo della comodità al pubblico frequentante i locali.

L'orgoglio direttore del massimo Istituto di Credito che costituisce l'orgoglio della cittadina, ha voluto farsi visitare la camera cozzata di recente costruita in tutta la quale vengono collocati i valori. Detta camera è stata costruita con un sistema anulare che ha tenuto le travi e le travi in acciaio e ha dato più di un'idea di come della folla devastata da quell'inondazione.

Nell'interno della camera c'è un viale di cassette di sicurezza che sono a spina di tutti coloro che vogliono mettere al sicuro gioielli, titoli di rendita, documenti e quanto altro d'importanza data l'esiguità del premio annuo al cliente dell'istituto.

In cittadina si ha largamente approfittato di questo servizio, tanto che quasi tutte le cassette sono state riempite.

Ci siamo poi portati al secondo piano del massimo palazzo per una visita ai nuovi uffici della R. Pretura che con ogni cosa aperta al pubblico, è anche qui non abbiamo potuto esimerci dall'esprimere la nostra ammirazione per il lavoro compiuto.

Ci vennero fatti visitare anche altri locali allo stesso piano nei quali si sta lavorando con loro, dovendo essere consegnati dall'Agenzia delle Imposte dell'Ufficio del Registro.

E così grazie allo spirito rinnovatore dell'Amministrazione del Monte, di cui è degno Presidente l'avv. Leone D'Orlando, il massimista palazzo che ci ha fatto attraverso tante generazioni tutte le miserie del mondo, sarà in breve sede di tutti gli Uffici statali del Mandamento.

Da TRIVIGNANO UDINESE L'Assemblea del Fascio

(31). — L'Assemblea fu tenuta nel grande salone del Comune. Dopo ampia ed animata discussione sull'opera del vecchio Direttore si procedette alla nomina del nuovo Direttore. Risultarono eletti a grande maggioranza i signori Alfredo Calligaris, Domenico Del Maestro, Ernesto Budini, Adolfo Corboglio, Elio Marzulli.

A segretario politico fu nominato il signor Alfredo Calligaris, vice

Da TRIVIGNANO UDINESE Beneficenza

(31). — Per onorare la memoria della nonna Donna Giuseppina De Lupis vedova De Negro pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Famiglia Anna Di Lenardo, Riccio 10, nob. Giovanni Serraglio, 15, Corio Corio, 10, Giovanni Gradi, 10, e Maria ved. Angeli, 5.

Da TRIVIGNANO UDINESE Beneficenza

(31). — Per onorare la memoria della nonna Donna Giuseppina De Lupis vedova De Negro pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Famiglia Anna Di Lenardo, Riccio 10, nob. Giovanni Serraglio, 15, Corio Corio, 10, Giovanni Gradi, 10, e Maria ved. Angeli, 5.

Da TRIVIGNANO UDINESE Beneficenza

(31). — Per onorare la memoria della nonna Donna Giuseppina De Lupis vedova De Negro pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Famiglia Anna Di Lenardo, Riccio 10, nob. Giovanni Serraglio, 15, Corio Corio, 10, Giovanni Gradi, 10, e Maria ved. Angeli, 5.

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

(31). — Allo scopo di dar modo agli emigrati del Goriziano che intendono emigrare temporaneamente all'Estero di poter approfittare vantaggiosamente sul mercato internazionale del lavoro con le loro cognizioni professionali e la loro abilità, il Commissariato Generale dell'Emigrazione ha deciso di aprire a Gorizia, con il concorso tecnico dell'Istituto per il promovimento delle industrie, un Corso per falegnami dell'edilizia nel quale, in solenne corso di istruzione teorica e in altrettanto lavoro pratico, verrà svolto il seguente programma:

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

a) disegno professionale in misura ridotta ed in grandezza naturale di disegni di strutture, porte, pontoni e pontali di negozi con rispettivi arredamenti interni;

b) tecnologia dei materiali ausiliari;

c) nozioni degli utensili e delle macchine di lavoro;

d) esecuzione di modelli di servizi in grandezza naturale ed in scala ridotta;

e) calcolazioni e compilazione dei preventivi ed offerte.

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

La istruzione teorica verrà impartita nei locali della R. Scuola Industriale di Gorizia, Via della Croce 3, il venerdì e il sabato dalle 18 alle 21 le esercitazioni pratiche si svolgeranno nelle officine della Scuola stessa, in via Zorutti, la domenica e festo dalle 8 alle 13.

Il Corso è gratuito. Gli allievi riceveranno alla fine del corso un diploma di qualifica.

Le prenotazioni sono aperte dal 2 al 18 gennaio 1925 presso l'Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia via Moravelli 37, durante le ore d'ufficio.

L'istruzione avrà inizio venerdì 9 gennaio 1925 ad ore 18 nei locali della R. Scuola Industriale in via della Croce 3.

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

(31). — Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale vennero prese varie importanti deliberazioni fra cui abbiamo le seguenti:

Di aumentare l'aggio di riscossione dell'appellato del servizio di esazione dei dazi da L. 4.50 per cento, fissato in un primo tempo, a L. 6.20 per cento, con effetto dal 1. giugno anno corrente;

Di estendere all'attuale tariffa di esazione di applicare l'aumento del quattro per cento attualmente in vigore, non che di adottare, con effetto dal 1. gennaio 1925 una nuova tariffa di esazione.

La Commissione elettorale comunale risultò eletta come segue: A. membri effettivi: i signori: Grion, Francesco di Francesco, Marangon Giuliano di Carlo, Marangon Antonio fu Domenico; ed a membri supplenti i signori: Grion Carlo di Francesco, Grion Oreste di Sebastiano e Tirelli Callisto di Giacomo.

A revisori del Conto consuntivo per l'anno 1924 vennero nominati i signori: Marangon Antonio fu Domenico, Grion Antonio di Luigi e Zoff Giovanni fu Giacomo.

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

Polite il collegio della Scuola Elementare V. E. III non è sufficiente a contenere tutta la scolaresca, il Consiglio Comunale ha deliberato di premere in affidamento della Sede Sociale al fine di rendere con ciò possibile l'istituzione di un'altra classe, in aggiunta a quella già esistente.

Venne data lettura dei rapporti presentati dai revisori del conto consuntivo degli anni 1923 e 1924 e della relazione del Sindaco in merito al conto consuntivo che risultò vantaggiosamente conclusa.

Anno 1922-1923 Entrate L. 4.003,25 Uscite L. 3.923,50, C/anzo netto L. 79,75.

Anno 1923-1924 Entrate L. 4.187,25 Uscite L. 4.116,80, C/anzo netto L. 70,45.

Infine il Consiglio Comunale, dopo aver esaminato i rapporti presentati dai revisori del conto consuntivo e della relazione del Sindaco, ha approvato i medesimi, deliberando di votare il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di Capriva, sentito la relazione del Sindaco intorno al conto consuntivo degli anni 1922 e 1923, e constatando che dalle dichiarazioni contenute nella stessa relazione è risultata in lui l'intenzione di aver compiuto un'opera che aveva, unicamente, il completo vantaggio dell'Amministrazione comunale, la cui gestione, nel corso dell'anno, ha sempre tenuto conto del bene pubblico, e l'incremento di tutti la sua vita interna a tutto beneficio degli amministratori in un periodo di difficoltà del dopo guerra, unanimemente approva il rapporto, concordandolo pienamente».

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

La fattiva opera dell'Amministrazione Comunale venne presa varie importanti deliberazioni fra cui abbiamo le seguenti:

Di aumentare l'aggio di riscossione dell'appellato del servizio di esazione dei dazi da L. 4.50 per cento, fissato in un primo tempo, a L. 6.20 per cento, con effetto dal 1. giugno anno corrente;

Di estendere all'attuale tariffa di esazione di applicare l'aumento del quattro per cento attualmente in vigore, non che di adottare, con effetto dal 1. gennaio 1925 una nuova tariffa di esazione.

La Commissione elettorale comunale risultò eletta come segue: A. membri effettivi: i signori: Grion, Francesco di Francesco, Marangon Giuliano di Carlo, Marangon Antonio fu Domenico; ed a membri supplenti i signori: Grion Carlo di Francesco, Grion Oreste di Sebastiano e Tirelli Callisto di Giacomo.

A revisori del Conto consuntivo per l'anno 1924 vennero nominati i signori: Marangon Antonio fu Domenico, Grion Antonio di Luigi e Zoff Giovanni fu Giacomo.

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

Polite il collegio della Scuola Elementare V. E. III non è sufficiente a contenere tutta la scolaresca, il Consiglio Comunale ha deliberato di premere in affidamento della Sede Sociale al fine di rendere con ciò possibile l'istituzione di un'altra classe, in aggiunta a quella già esistente.

Venne data lettura dei rapporti presentati dai revisori del conto consuntivo degli anni 1923 e 1924 e della relazione del Sindaco in merito al conto consuntivo che risultò vantaggiosamente conclusa.

Anno 1922-1923 Entrate L. 4.003,25 Uscite L. 3.923,50, C/anzo netto L. 79,75.

Anno 1923-1924 Entrate L. 4.187,25 Uscite L. 4.116,80, C/anzo netto L. 70,45.

Infine il Consiglio Comunale, dopo aver esaminato i rapporti presentati dai revisori del conto consuntivo e della relazione del Sindaco, ha approvato i medesimi, deliberando di votare il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di Capriva, sentito la relazione del Sindaco intorno al conto consuntivo degli anni 1922 e 1923, e constatando che dalle dichiarazioni contenute nella stessa relazione è risultata in lui l'intenzione di aver compiuto un'opera che aveva, unicamente, il completo vantaggio dell'Amministrazione comunale, la cui gestione, nel corso dell'anno, ha sempre tenuto conto del bene pubblico, e l'incremento di tutti la sua vita interna a tutto beneficio degli amministratori in un periodo di difficoltà del dopo guerra, unanimemente approva il rapporto, concordandolo pienamente».

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

La fattiva opera dell'Amministrazione Comunale venne presa varie importanti deliberazioni fra cui abbiamo le seguenti:

Di aumentare l'aggio di riscossione dell'appellato del servizio di esazione dei dazi da L. 4.50 per cento, fissato in un primo tempo, a L. 6.20 per cento, con effetto dal 1. giugno anno corrente;

Di estendere all'attuale tariffa di esazione di applicare l'aumento del quattro per cento attualmente in vigore, non che di adottare, con effetto dal 1. gennaio 1925 una nuova tariffa di esazione.

La Commissione elettorale comunale risultò eletta come segue: A. membri effettivi: i signori: Grion, Francesco di Francesco, Marangon Giuliano di Carlo, Marangon Antonio fu Domenico; ed a membri supplenti i signori: Grion Carlo di Francesco, Grion Oreste di Sebastiano e Tirelli Callisto di Giacomo.

A revisori del Conto consuntivo per l'anno 1924 vennero nominati i signori: Marangon Antonio fu Domenico, Grion Antonio di Luigi e Zoff Giovanni fu Giacomo.

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

Polite il collegio della Scuola Elementare V. E. III non è sufficiente a contenere tutta la scolaresca, il Consiglio Comunale ha deliberato di premere in affidamento della Sede Sociale al fine di rendere con ciò possibile l'istituzione di un'altra classe, in aggiunta a quella già esistente.

Venne data lettura dei rapporti presentati dai revisori del conto consuntivo degli anni 1923 e 1924 e della relazione del Sindaco in merito al conto consuntivo che risultò vantaggiosamente conclusa.

Anno 1922-1923 Entrate L. 4.003,25 Uscite L. 3.923,50, C/anzo netto L. 79,75.

Anno 1923-1924 Entrate L. 4.187,25 Uscite L. 4.116,80, C/anzo netto L. 70,45.

Infine il Consiglio Comunale, dopo aver esaminato i rapporti presentati dai revisori del conto consuntivo e della relazione del Sindaco, ha approvato i medesimi, deliberando di votare il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di Capriva, sentito la relazione del Sindaco intorno al conto consuntivo degli anni 1922 e 1923, e constatando che dalle dichiarazioni contenute nella stessa relazione è risultata in lui l'intenzione di aver compiuto un'opera che aveva, unicamente, il completo vantaggio dell'Amministrazione comunale, la cui gestione, nel corso dell'anno, ha sempre tenuto conto del bene pubblico, e l'incremento di tutti la sua vita interna a tutto beneficio degli amministratori in un periodo di difficoltà del dopo guerra, unanimemente approva il rapporto, concordandolo pienamente».

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

La fattiva opera dell'Amministrazione Comunale venne presa varie importanti deliberazioni fra cui abbiamo le seguenti:

Di aumentare l'aggio di riscossione dell'appellato del servizio di esazione dei dazi da L. 4.50 per cento, fissato in un primo tempo, a L. 6.20 per cento, con effetto dal 1. giugno anno corrente;

Di estendere all'attuale tariffa di esazione di applicare l'aumento del quattro per cento attualmente in vigore, non che di adottare, con effetto dal 1. gennaio 1925 una nuova tariffa di esazione.

La Commissione elettorale comunale risultò eletta come segue: A. membri effettivi: i signori: Grion, Francesco di Francesco, Marangon Giuliano di Carlo, Marangon Antonio fu Domenico; ed a membri supplenti i signori: Grion Carlo di Francesco, Grion Oreste di Sebastiano e Tirelli Callisto di Giacomo.

A revisori del Conto consuntivo per l'anno 1924 vennero nominati i signori: Marangon Antonio fu Domenico, Grion Antonio di Luigi e Zoff Giovanni fu Giacomo.

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

La fattiva opera dell'Amministrazione Comunale venne presa varie importanti deliberazioni fra cui abbiamo le seguenti:

Di aumentare l'aggio di riscossione dell'appellato del servizio di esazione dei dazi da L. 4.50 per cento, fissato in un primo tempo, a L. 6.20 per cento, con effetto dal 1. giugno anno corrente;

Di estendere all'attuale tariffa di esazione di applicare l'aumento del quattro per cento attualmente in vigore, non che di adottare, con effetto dal 1. gennaio 1925 una nuova tariffa di esazione.

La Commissione elettorale comunale risultò eletta come segue: A. membri effettivi: i signori: Grion, Francesco di Francesco, Marangon Giuliano di Carlo, Marangon Antonio fu Domenico; ed a membri supplenti i signori: Grion Carlo di Francesco, Grion Oreste di Sebastiano e Tirelli Callisto di Giacomo.

A revisori del Conto consuntivo per l'anno 1924 vennero nominati i signori: Marangon Antonio fu Domenico, Grion Antonio di Luigi e Zoff Giovanni fu Giacomo.

Da GORIZIA Apertura di Scuole professionali per Emigranti

La fattiva opera dell'Amministrazione Comunale venne presa varie importanti deliberazioni fra cui abbiamo le seguenti:

Di aumentare l'aggio di riscossione dell'appellato del servizio di esazione dei dazi da L. 4.50 per cento, fissato in un primo tempo, a L. 6.20 per cento, con effetto dal 1. giugno anno corrente;

Di estendere all'attuale tariffa di esazione di applicare l'aumento del quattro per cento attualmente in vigore, non che di adottare, con effetto dal 1. gennaio 1925 una nuova tariffa di esazione.

La Commissione elettorale comunale risultò eletta come segue: A. membri effettivi: i signori: Grion, Francesco di Francesco, Marangon Giuliano di Carlo, Marangon Antonio fu Domenico; ed a membri supplenti i signori: Grion Carlo di Francesco, Grion Oreste di Sebastiano e Tirelli Callisto di Giacomo.

A revisori del Conto consuntivo per l'anno 1924 vennero nominati i signori: Marangon Antonio fu Domenico, Grion Antonio di Luigi e Zoff Giovanni fu Giacomo.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

L'Unione Sportiva

Sappiamo che si è costituita in Cividale, frazione del nostro Comune, una Unione Sportiva, di cui fanno parte anche volontari giovani del nostro paese. Essa ha per già formato una squadra di calcio, che si chiama «La Montebello» e a promette qualche bella manifestazione di sport sano e dilettante. Mentre constatiamo con soddisfazione che finalmente la radice dello sport ha affacciato anche qui, sia pure in forma modesta, invitiamo agli amici dell'Unione Sportiva i nostri auguri di successo, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA Anno e le onoranze

(31). — Oltre agli onori già accennati, hanno parlato anche l'on. conte Francesco Tullio e il Sindaco del Comune di Zoppola, sig. Brusca, che hanno parlato nobilissime parole allo indirizzo del festeggiato e della popolazione, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA Anno e le onoranze

(31). — Oltre agli onori già accennati, hanno parlato anche l'on. conte Francesco Tullio e il Sindaco del Comune di Zoppola, sig. Brusca, che hanno parlato nobilissime parole allo indirizzo del festeggiato e della popolazione, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA Anno e le onoranze

(31). — Oltre agli onori già accennati, hanno parlato anche l'on. conte Francesco Tullio e il Sindaco del Comune di Zoppola, sig. Brusca, che hanno parlato nobilissime parole allo indirizzo del festeggiato e della popolazione, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA Anno e le onoranze

(31). — Oltre agli onori già accennati, hanno parlato anche l'on. conte Francesco Tullio e il Sindaco del Comune di Zoppola, sig. Brusca, che hanno parlato nobilissime parole allo indirizzo del festeggiato e della popolazione, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA Anno e le onoranze

(31). — Oltre agli onori già accennati, hanno parlato anche l'on. conte Francesco Tullio e il Sindaco del Comune di Zoppola, sig. Brusca, che hanno parlato nobilissime parole allo indirizzo del festeggiato e della popolazione, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA Anno e le onoranze

(31). — Oltre agli onori già accennati, hanno parlato anche l'on. conte Francesco Tullio e il Sindaco del Comune di Zoppola, sig. Brusca, che hanno parlato nobilissime parole allo indirizzo del festeggiato e della popolazione, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA Anno e le onoranze

(31). — Oltre agli onori già accennati, hanno parlato anche l'on. conte Francesco Tullio e il Sindaco del Comune di Zoppola, sig. Brusca, che hanno parlato nobilissime parole allo indirizzo del festeggiato e della popolazione, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA Anno e le onoranze

(31). — Oltre agli onori già accennati, hanno parlato anche l'on. conte Francesco Tullio e il Sindaco del Comune di Zoppola, sig. Brusca, che hanno parlato nobilissime parole allo indirizzo del festeggiato e della popolazione, assicurandoli che troveranno in noi la nostra piena e sincera collaborazione.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA Anno e le onoranze

CRONACA UDINESE

Il Prefetto Nencetti
ci lascia

La notizia che il nostro Prefetto ci lascia per assumere la prefettura di Pavia è stata accolta a Udine e in tutta la nostra Provincia col più vivo e sincero rammarico. Il gr. uff. Giulio Nencetti, durante i due anni trascorsi in Friuli, prima come Commissario governativo per la liquidazione dell'ex Provincia di Gorizia, poi come Prefetto del Friuli, aveva raccolto vaste simpatie e alta considerazione per la sua eccezionale qualità di funzionario e di gentiluomo, per la sua fibra di infaticabile lavoratore, per il senso di responsabilità e per il tatto con cui reggeva questa grande Provincia.

Nell'attuare un vasto piano di ordinamento dell'amministrazione, il Governatore ha affidato al gr. uff. Nencetti un compito assai delicato e degno della sua capacità.

In Friuli egli lasciò non soltanto un ottimo ricordo di sé, ma anche un segno non distruggibile per quella politica di ordine che lo ebbe reggitore fermo e equo, interprete sicuro delle direttive del Governo inteso a conciliare, e spirito della Patria, l'unità dello spirito nazionale.

Intuendo il nostro fervido e arguto saluto al Prefetto Nencetti, siamo certi d'interpretare il sentimento di tutti i friulani.

Bandiera a tutto sull'Avventino

Anche sull'Avventino udinese le notizie da Roma hanno prodotto un effetto determinante. In vari ritrovi cittadini si discusse per spacciare il Ministero; qualcuno fantasmava di «andare» contro il fascismo e di altre simili spassosità, quando si è capito che Mussolini cominciava a puntare i piedi.

La notizia dell'abbondante sequestro di giovani antifascisti ha steso su alcuni volti cittadini un velo di profondo dolore.

Il 1925 è finito male per i nostri avventuristi. Tanti auguri per l'anno nuovo «attenti alle volatili»!

Cronaca di mezzanotte

Seconco il 24, battute dagli impetuosi venti della notte, l'orologio di Piazza Vittorio Emanuele è insolitamente animato da cittadini che attendono il tradizionale passaggio di un'auto al telefono. La campana dell'orologio spande il sonoro saluto al defunto 1925, e squilla in onore del nascente 1926. Sembra che ogni rintocco sia un ricordo del tempo trascorso ed un augurio per il 1926, di prosperità e di lavoro. Da Piazza Vittorio Emanuele si intravedono frasi benaugurate, si innalzano canti lieti e saluti giocondi.

E gli auguri si propagano, come una benefica malattia contagiosa, per le vie nelle rumorose sale degli alberghi, risuonanti di bicchieri che si baciano con simpatico tintinnio, risuonanti di vivaci cordiali; si propagano nelle case tra i famigliari e gli amici in corona intorno alle coppe di alle tazze spumeggianti; nelle officine, nelle stazioni, sui treni ove l'annuale ora di mezzanotte non consente solo nel pulsare della vita di lavoro e nelle redazioni dei giornali che devono preparare le quotidiane colonne per i lettori.

La prima ora di oggi sono trascorse lietamente, ove la letizia era possibile. Domani ognuno s'avvierà più fidente a salire un altro gradino della vita ed ognuno si riprometterà di essere migliore.

E passerà un altro anno, coi suoi dolori, con le alterne vicende, o con le sue gioie: queste sole non auguriamo ai nostri fedeli lettori ed agli amici.

Una lettera del m.o. Gremaschi

Al Direttore artistico della «Compagnia del Teatro Friulano» signor Armando Miani, è pervenuta la seguente lettera di ringraziamento dell'esimio maestro D. A. Gremaschi direttore della Compagnia del Teatro Friulano della Società Filologica Friulana:

« Mio caro amico,
Solo da un'antenna che ama realmente l'arte e non comprende i sacrifici che spesso impone, solo da cuori eminentemente eletti io potevo attendermi un atto così squisitamente deferente, così nobilmente gentile.

Quella purganza stilizzata con parole così lusinghiere a mio riguardo e che so, di non meritare, è prova che vi sono su questa terra esseri che serbano, che apprezzano quanto si fa in favore di questa nostra amata Udine, in favore di questa sana propaganda di friulano.

Ed è perciò che io mi sento doppiamente commosso per tanta attestazione di stima.

Venero la mia penna meno modesta per trovare l'effettiva ed esprimere la mia riconoscenza a Lei, a tutti i buoni che compongono la compagnia del Teatro Friulano.

Però nella pochezza delle mie frasi, ottimo amico, evvogli compagni d'arte, seggeto tutto quanto il mio cuore e la mia mente sentono, ma non sanno esprimere.

E si sappia che quella pergamena, così egregiamente disegnata e dipinta dal «Nonano», è uno dei più cari ricordi della mia vita artistica.

Col più affettuoso saluto a tutti, mi distacca per aff. mio amico.

F. Adelfi Gremaschi.

Concorso per l'Inno della Campana dei Caduti

Il nostro concorso tra compositori italiani per la musica dell'Inno della Campana dei Caduti che verrà colata nella prossima primavera sui Campi di Rovereto, tutte le opere saranno per tutti i Caduti della Guerra Mondiale. Premio unico L. 500 con diploma.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla sede della Sezione Madre Vedova di Udine, Casa dei Combattenti.

Un nuovo incrociatore «Friuli»

In seguito all'iniziativa del prof. Orio nobilito Alessandro, già presidente della Lega Navale di Udine, il Ministero della Marina ha accolto la proposta che al nuovo incrociatore corazzato sia posto il nome di «Friuli».

FILO PIAVE GIANNETTO PENAZZI

Il Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1925

Il pareggio raggiunto e mantenuto nonostante i notevoli sgravi e gli impegni per la soluzione dei problemi cittadini

Teri 31 dicembre, il Commissario Prefetto ha deliberato il bilancio preventivo del Comune per il 1925.

Egli ha ritenuto opportuno, in vista delle condizioni economiche locali, di sospendere ogni stanziamento per imposta sul bestiame, per imposta di utenza, per imposta di licenza, per imposta di aumento del 50 per cento dell'addizionale sulle industrie e sui commerci, prevista dal R. D. 23 maggio 1924 N. 759; nonché di mantenere la sospensione del dazio sui materiali da costruzione.

Inoltre ha inteso di riaffermare il dovere del Comune di curare la soluzione dei molti problemi edilizi, culturali e sanitari per cui la città si avvierà a quel grado più alto di sviluppo economico e civile che le spetta.

Il testo della deliberazione

Ecco pertanto il testo della deliberazione:

« Il Commissario Prefetto;
Vista la circolare prefettizia 26 ottobre 1924 N. 24625 Reg.;
Visto il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 1925 ed i chiarimenti e le documentazioni relative, presentate dall'Ufficio di Ragioneria;

ritenuto:

- 1) che l'andamento e i risultati finanziari dell'esercizio 1924, che oggi si chiude, consentono di applicare all'esercizio 1925 un avanzo di amministrazione di L. 115.000;
- 2) che la sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati non può superare la cifra già bloccata in L. 1.737.138.01 lire fin dal 1923, in attesa delle ulteriori restrizioni stabilite dal R. D. Legge 16 ottobre 1924 N. 1613 con effetto dal 1° gennaio 1925;
- 3) che per effetto del R. D. Legge 23 maggio 1924 N. 759 la tassa di famiglia va ridotta del 25 % e cioè di lire 250.000; che l'imposta sulle industrie e sui commerci sostituita alla tassa di esercizio di cui del R. D. 18 novembre 1923 N. 2438 porterà al bilancio una perdita di altre 100.000 lire; che la sovrimposta sulla R. M. ridotta da L. 900.000 a L. 150.000 nel 1924, è abolita col 1925, a sensi del R. D. ora detto;
- 4) che il preventivo complessivo normale del dazio consumo presumibile per il 1925 dopo i ritocchi di tariffa deliberati il 27 corrente i quali corrispondono (miglioria, ecc.) al Comune ha rinvigorito.

COME UNA PICCOLA PARTE DEGLI ESERCENTI ACCOLSE LE DELIBERE COMUNALI.

Mentre la grande massa della cittadinanza, appresa con soddisfazione la delibera e la comunicazione del Commissario, mentre i notabili del Comune, non disinteressati dal partito della generalità degli udinesi, o non disidero la prova più convincente stringendosi con l'Ufficio di Ragioneria, quelli che dagli esercenti disadattati si intendeva di impedire, una piccola frazione della classe, appena un centinaio, sopra oltre mille esercenti, assunse un atteggiamento di viva opposizione o di violenta protesta.

Fu indetta una adunanza nella quale per prima cosa si constatò, da parte degli stessi promotori, l'assenza della quasi totalità degli interessati. Si tennero dei discorsi più o meno virulenti, si votarono degli ordini del giorno, si parlò di serrate e di dimostrazioni. Ma, fenomeno assai significativo, mentre in passato si era sempre parlato di difesa della classe dei poveri consumatori, in questa adunanza si abbandonò tale tema assai pericoloso. Non più dunque gli esercenti paladini di quel povero ceto che è l'avvenire buono, paziente e bastonato, ma — cosa del resto più logica — la difesa di un interesse proprio che si presume toccato, o meglio ancora, la conquista di un interesse che si spetta maggiore.

L'esposizione fatta in tale riunione di qualche cifra riguardante il gettito al quale gli esercenti vorrebbero far salire il dazio mediante il ripristino della citta, è cosa veramente istruttiva.

DETO ESERCENTI VORREBBERO IMPORRE AI CONSUMATORI SEI MILIONI DI MAGGIORE BALZELLO — TERZOTTO LIRE IN LUOGO DI OTTANTA PER OGNI ABITANTE.

La relazione, cosiddetta tecnica, degli esercenti, assicura che mediante la citta il gettito del dazio salirà a dieci milioni. Poiché tutti sanno che nella migliore delle ipotesi entro la citta non potranno rinchiudersi più di 55 mila abitanti, o che nelle frazioni rimaste fuori citta il gettito del dazio è minimo, così torna evidente che per ottenere il risultato di cui sopra, bisognerà aggravare il cittadino e l'abitante di una tassazione annua di dazio per tanto si aggira sulle «lire ottanta» a testa, (nel gettito 1924, verificatosi più abbondante, sono compresi anche le scorte) così torna evidente che per ottenere i risultati fatti sperare col nuovo sistema di esazione, i cittadini udinesi dovrebbero sopportare UN'ONERE TRE O QUATTRO VOLTE MAGGIORE DELL'ONERE ATTUALE.

È evidente che posto lo cose in tal modo, non conveniva più parlare di difesa unitaria del povero consumatore. Unanimità invero al quale poi, anche in passato, avevano creduto.

La relazione continua accennando che solo dieci citta capoluoghi di provincia hanno adottato il sistema del Comune

che per prima cosa si constatò, da parte degli stessi promotori, l'assenza della quasi totalità degli interessati. Si tennero dei discorsi più o meno virulenti, si votarono degli ordini del giorno, si parlò di serrate e di dimostrazioni. Ma, fenomeno assai significativo, mentre in passato si era sempre parlato di difesa della classe dei poveri consumatori, in questa adunanza si abbandonò tale tema assai pericoloso. Non più dunque gli esercenti paladini di quel povero ceto che è l'avvenire buono, paziente e bastonato, ma — cosa del resto più logica — la difesa di un interesse proprio che si presume toccato, o meglio ancora, la conquista di un interesse che si spetta maggiore.

L'esposizione fatta in tale riunione di qualche cifra riguardante il gettito al quale gli esercenti vorrebbero far salire il dazio mediante il ripristino della citta, è cosa veramente istruttiva.

DETO ESERCENTI VORREBBERO IMPORRE AI CONSUMATORI SEI MILIONI DI MAGGIORE BALZELLO — TERZOTTO LIRE IN LUOGO DI OTTANTA PER OGNI ABITANTE.

La relazione, cosiddetta tecnica, degli esercenti, assicura che mediante la citta il gettito del dazio salirà a dieci milioni. Poiché tutti sanno che nella migliore delle ipotesi entro la citta non potranno rinchiudersi più di 55 mila abitanti, o che nelle frazioni rimaste fuori citta il gettito del dazio è minimo, così torna evidente che per ottenere il risultato di cui sopra, bisognerà aggravare il cittadino e l'abitante di una tassazione annua di dazio per tanto si aggira sulle «lire ottanta» a testa, (nel gettito 1924, verificatosi più abbondante, sono compresi anche le scorte) così torna evidente che per ottenere i risultati fatti sperare col nuovo sistema di esazione, i cittadini udinesi dovrebbero sopportare UN'ONERE TRE O QUATTRO VOLTE MAGGIORE DELL'ONERE ATTUALE.

È evidente che posto lo cose in tal modo, non conveniva più parlare di difesa unitaria del povero consumatore. Unanimità invero al quale poi, anche in passato, avevano creduto.

La relazione continua accennando che solo dieci citta capoluoghi di provincia hanno adottato il sistema del Comune

che per prima cosa si constatò, da parte degli stessi promotori, l'assenza della quasi totalità degli interessati. Si tennero dei discorsi più o meno virulenti, si votarono degli ordini del giorno, si parlò di serrate e di dimostrazioni. Ma, fenomeno assai significativo, mentre in passato si era sempre parlato di difesa della classe dei poveri consumatori, in questa adunanza si abbandonò tale tema assai pericoloso. Non più dunque gli esercenti paladini di quel povero ceto che è l'avvenire buono, paziente e bastonato, ma — cosa del resto più logica — la difesa di un interesse proprio che si presume toccato, o meglio ancora, la conquista di un interesse che si spetta maggiore.

L'esposizione fatta in tale riunione di qualche cifra riguardante il gettito al quale gli esercenti vorrebbero far salire il dazio mediante il ripristino della citta, è cosa veramente istruttiva.

DETO ESERCENTI VORREBBERO IMPORRE AI CONSUMATORI SEI MILIONI DI MAGGIORE BALZELLO — TERZOTTO LIRE IN LUOGO DI OTTANTA PER OGNI ABITANTE.

La relazione, cosiddetta tecnica, degli esercenti, assicura che mediante la citta il gettito del dazio salirà a dieci milioni. Poiché tutti sanno che nella migliore delle ipotesi entro la citta non potranno rinchiudersi più di 55 mila abitanti, o che nelle frazioni rimaste fuori citta il gettito del dazio è minimo, così torna evidente che per ottenere il risultato di cui sopra, bisognerà aggravare il cittadino e l'abitante di una tassazione annua di dazio per tanto si aggira sulle «lire ottanta» a testa, (nel gettito 1924, verificatosi più abbondante, sono compresi anche le scorte) così torna evidente che per ottenere i risultati fatti sperare col nuovo sistema di esazione, i cittadini udinesi dovrebbero sopportare UN'ONERE TRE O QUATTRO VOLTE MAGGIORE DELL'ONERE ATTUALE.

È evidente che posto lo cose in tal modo, non conveniva più parlare di difesa unitaria del povero consumatore. Unanimità invero al quale poi, anche in passato, avevano creduto.

La relazione continua accennando che solo dieci citta capoluoghi di provincia hanno adottato il sistema del Comune

che per prima cosa si constatò, da parte degli stessi promotori, l'assenza della quasi totalità degli interessati. Si tennero dei discorsi più o meno virulenti, si votarono degli ordini del giorno, si parlò di serrate e di dimostrazioni. Ma, fenomeno assai significativo, mentre in passato si era sempre parlato di difesa della classe dei poveri consumatori, in questa adunanza si abbandonò tale tema assai pericoloso. Non più dunque gli esercenti paladini di quel povero ceto che è l'avvenire buono, paziente e bastonato, ma — cosa del resto più logica — la difesa di un interesse proprio che si presume toccato, o meglio ancora, la conquista di un interesse che si spetta maggiore.

L'esposizione fatta in tale riunione di qualche cifra riguardante il gettito al quale gli esercenti vorrebbero far salire il dazio mediante il ripristino della citta, è cosa veramente istruttiva.

DETO ESERCENTI VORREBBERO IMPORRE AI CONSUMATORI SEI MILIONI DI MAGGIORE BALZELLO — TERZOTTO LIRE IN LUOGO DI OTTANTA PER OGNI ABITANTE.

do ad una somma di sgravi per lire 250.000, ammonta a L. 3.640.000; visti singolarmente tutti gli stanziamenti passivi, determinati con criterio restrittivo consono alle necessità della situazione finanziaria generale e particolare, e rilevato che dalle riforme e riduzioni degli organici e dei servizi attuati nel 1924 viene al bilancio 1925 un sollievo di circa L. 450.000;

considerato, infine, che ove non si applicasse nel 1925 il quarto aumento sulla tariffa normale del dazio il bilancio si chiuderebbe con un milione di deficit che necessariamente ricadrebbe, più che in onere di nuovi debiti, in inevitabile, fatale paralisi dei servizi cittadini importantissimi; e che anche applicando tale aumento il bilancio presenta un deficit di L. 90.161.78 per cui non può esservi questione sulla indispensabilità del Comune di valersi anche per il 1925 della facoltà contenuta dall'art. 7 del R. D. 24 settembre 1923 numero 2690;

col poteri del Consiglio deliberò di approvare il Bilancio per l'esercizio 1925 di questo Comune nel seguente:

| Entrata | |
|--|------------------|
| Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1924 | L. 115.000 |
| Fattori effettivi ordin. | 9.063.902.49 |
| Aumento del quarto della tariffa daziaria | 910.000 |
| Altre entrate effettive straordinarie | 32.436.70 |
| Movimento di capitali | 2.165.000 |
| Contabilità speciali | 6.882.677.40 |
| | L. 19.160.066.59 |
| Deficit previsto | L. 90.161.78 |
| Totale gen. dell'entrata | L. 10.259.468.37 |

| Uscita | |
|----------------------------------|------------------|
| Spese obbligatorie ordinarie | L. 8.052.414.15 |
| Spese obbligatorie straordinarie | 552.075 |
| Spese facoltative ordinarie | 562.073.66 |
| Spese facoltative straordinarie | 719.038.15 |
| Movimento di capitali | 2.370.589.81 |
| Contabilità speciali | 6.882.677.40 |
| Totale gen. dell'uscita | L. 10.259.468.37 |

La questione daziaria
Una piccola frazione di esercenti chiedono il ripristino della citta

Nel giornale di martedì abbiamo pubblicato il dispositivo della deliberazione del Comune con la quale si abolisce il dazio sopra alcune voci della tariffa e si riduce su altre voci di consumo popolare, come i formaggi.

Il minor peso fiscale si aggirerà sulle lire 250.000, che aggiunte ad altre riduzioni di tasse comunali, costituiranno uno sgravio complessivo di circa un milione di lire, e precisamente:

| | |
|---|------------|
| Sovrimposta R. M. abolita | L. 300.000 |
| Tassa famiglia ridotta di un quarto | 250.000 |
| Tassa esercizio diminuita | 100.000 |
| Tassa aree fabbricab. abolita | 75.000 |
| Sovrimposta terreni fabbricab. ridotta (1925) | 200.000 |
| Totale sgravio | L. 925.000 |

cioè il dieci per cento delle entrate effettive ordinarie.

La relazione del Commissario, che precede la delibera, esamina e discute a fondo la questione del Comune chiuso ad aperto, per concludere che il ripristino delle barriere, mentre fornirebbe di assai dubbio vantaggio per il Comune, avrebbe invece per primo e certissimo effetto di cavare di tasca altri milioni ai consumatori udinesi, per scorporarli in ingenti spese di costruzione e di esercizio della citta.

Il Commissario viene dunque alle stesse precise conclusioni alle quali a suo tempo erano venuti la Giunta ed il Consiglio comunale, che negli esercizi d'essai avevano trattato a fondo il problema.

Di fronte alla domanda degli esercenti (tesi subordinata) di ritornare al sistema delle esazioni per abbassamento della deliberazione constatata che l'abbassamento di tale sistema fu voluto, anzi, per meglio dire, fu imposto dagli stessi esercenti (o più esattamente da quella piccola parte di essi che anche oggi si agita), o che non è possibile cambiare il sistema di esazione come si può cambiare di vestito o di scarpe. Portino pazienza quei pochi esercenti che con il loro clamore contro la asserita eccessiva gravazione degli abbonamenti hanno fornito al Comune il modo migliore di dimostrare come la loro moderazione fosse a tutto vantaggio degli esercenti stessi.

Il Comune — così dice il Commissario — con vera opera di sifiso, cercherà, appena possibile, mediante pazienti trattative, di ricostruire quell'edificio che non per colpa sua è stato di un tratto demolito.

Il Commissario inoltre fa presente che si è rinunciato ad imporre agli esercenti la tassa di licenza (essa andrebbe commisurata sul fisco dei locali adibiti a caffè, bar, osterie, e sarebbe rilevante) mentre è lecito supporre che di fronte ad una seria opposizione alla applicazione del dazio quale si è praticata fin qui, l'imposizione della tassa di licenza potrebbe venire sanzionata di ufficio dall'autorità tuttora. I primi diretti danneggiati sarebbero evidentemente gli esercenti. Altra facilitazione adottata per essi è la tassazione in misura ridotta degli esercizi commerciali ed industriali per tasse industria e patente (due per cento sul reddito invece del tre per cento). Ad altre imposizioni (bestiame, contributo graduale, di

aperto, ma non accenna che sino a pochi anni fa, una sola citta, a precisamente Biadene, aveva avuto il coraggio di abolire il gabellotto, e che le altre, un po' alla volta o secondo la possibilità, stanno seguendo il lodevole esempio.

La relazione accenna anche alla percentuale di spesa di esazione nelle diverse citta d'Italia (osserviamo che più della cifra percentuale interessa la cifra globale) ma non dice delle gravissime defezioni toccate proprio quest'anno a citta a noi vicine le quali ebbero ad allargare la citta!

La riunione di ieri

Ieri si è tenuta una seconda riunione, presieduta dal signor Sinigaglia, il signor Freschi, il sig. Agnoli e qualche altro non «dittentato» interessato alla questione.

L'adunanza si è svolta assai confusa e disordinata, forse per l'assenza del signor Presidente avv. Ridoni che mancava — credesi per instabilità — anche alla precedente riunione.

Presieduto il signor Silvio Savio, venne nominata una commissione per intervenire col signor Commissario avv. Bionna. La Commissione venne gentilmente ricevuta in Municipio, ed il Commissario ebbe modo di far presente come soltanto una settantina di esercenti, sopra un totale che oltrepassa il migliaio, abbiano ancora in discussione il loro concordato con l'Ufficio comunale.

Si è rilevato che anche qualche membro della Commissione aveva qualche difficoltà a firmare il concordato.

Il Commissario consentì una breve proroga (fino a sabato) per l'accertamento della rimanenza ai dissenzienti, seguendo in ciò il sistema mai menzionato di larghezza e di cortesia dei nostri uffici comunali.

La Commissione riferì poi all'assemblea, che prese atto dell'esito della intervista.

Alle incartate alla ex. Eledia di Caporace

In seguito alla creazione in ente morale dell'Opera Nazionale «Pro Itali» Redonda, S. A. R. la Duchessa Elena di Aosta, ha nominato a presidente del Segretariato della Provincia del Friuli, la ex. Eledia di Caporace-Orsini Marfina, quale è stata autorizzata ad aggregare tutte le persone per la formazione del Segretariato medesimo.

Dal Segretariato Friulano, dipendendo quindi gli Asili sparsi nell'Alto Fella, nell'Alto Isontino e nella vallata di Idria. Congratulazioni vivissime.

Concerto di canzoni regionali

«alla Società dell'Unione» o alla Università Popolare

Domani sera avrà luogo un concerto di canzoni regionali italiane, raccolte, elaborate e interpretate da Gani Sadoro, eletta artista, della Società dell'Unione. Ecco il programma dell'interessante concertino.

Parte I. — 1. Vento. «L'anno se una bianciana (1700)». — 2. Fuglie. «Caratteristica». — 3. Fuglie. «Battitori di grando». — 4. Fuglie. «Serenata». — 5. Lombard. «La mattina (1700)».

Un istituto di bellezza

Tra una ristretta cerchia di amici, ieri il signor Luigi Mauro ha inaugurato un istituto di bellezza, in piazza del Duomo, 2. Il nuovo locale offre ogni «comfort» moderno: manicure, pedicure, tinture, ondulazioni, pettinature ed è arredato con grande eleganza, da accontentare qualsiasi «arbitrario».

Al convento alla inaugurazione, il signor Mauro ha offerto un rinfresco. Al signor Mauro auguriamo la migliore fortuna.

Le borse di studio sono sopresse

Il Ministero dell'Interno comunica che comincia a trasferire borse di studio universitarie delle Venexie, i quali invece, anche nel nuovo anno accademico, una borsa di studio.

Poiché sono venute a essere le particolari condizioni di fatto che avevano determinato l'istituzione, in via transitoria, di tale forma di assistenza, e tenuto conto dello stato di bilancio, il Ministero ha stabilito che con la chiusura dell'anno accademico 1924-1925 le borse cessino definitivamente.

Ladri in cerca di panettoni

Durante la notte di ieri, mentre nel stabilimento del signor Collevati si faceva il lavoro per la fabbrica dei panettoni, i ladri, approfittando del sonno e dell'assenza dei padroni, penetrarono a traverso una terrazza nel piano superiore in cerca di bottino e forse mirando ad una piccola cassaforte murale.

La visita notturna fu però notata ed il signor Collevati si armò di un fucile per affrontare i ladri. Questi, visti scoperti, fuggirono senza aver toccato nulla ed i padroni, da un colpo di fucile sparato in aria dal signor Collevati per intimorirli.

Contravvenzioni per vendita abusiva di medicinali

La guardia specializzata, hanno rilevato contravvenzione alla ditta Mantovani Bionni e Sadori perché sorpresa a vendere olio di fegato di merluzzo e alla ditta Giovanni Bionni per vendita di medicinali e cerotti di vari tipi.

Un furto a Godia

Ieri notte i fuochi penetrarono nel cortile del contadino Domenico Mansutti di Giuseppe di Godia, rubando un arredo del valore di 450 lire.

Farmacie aperte

Oggi rimarranno aperte le sole farmacie di turno settimanale e cioè le farmacie: Bellarmino — Coltura — Cometa.

In memoria

La spelt. Ditta Romanelli, Sonoma e Co. in memoria della ottima signora Faustina-Rosa Giovanna ha offerto L. 10 alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine.

La Commissione, riconoscentissima, esprime vivo grazie.

Beneficenza

Alla «Ditta Allighieri» sono pervenute le seguenti offerte in memoria del c. arch. avv. Gio. Battia Comenich: L. 10.000. Leonardi di Milano L. 100 — avv. Giovanni Baschieri L. 10.

Offerta pervenuta all'Associazione Scuola e Famiglia: La gentilissima signora Camilla Piccoli Kechler ha offerto 500 lire per il Natale degli alunni dell'istituto a quali porgono vivi ringraziamenti all'istituto loro benefattore.

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Italia Gori ved. Tomada offrì L. 50 — la signora Amalia Tami L. 25.

Trattoria Comunale

Oggi, in ricorrenza del Capodanno, la Cucina Popolare rimane chiusa tutto il giorno.

Rassegna Commerciale

MILANO, 31. — (per telefono).

Francia, 122.20 — Svizzera, 451.45 — Londra, 113 — America, 25.625 — Berlino (Motto oro) 5.67 — Vienna, 0.055 — Roma, 11.77 — Belgio, 119.35 — Spagna, 533 — Praga, 71.40 — Ungheria, 0.635 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 55.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.85. Consolidato 5 per cento 90.

Nozze

Ieri mattina, il signor Soligo, funzionario da Ufficio dello Stato Civile ha unito in matrimonio la gentile signorina Ines Maria Scodellari e l'agguato signor Rosario Vinconzo Landis, maestro compositore di musica.

Testimoni all'atto furono i signori avv. Lodovico Franceschini e il cav. Domenico Cabrin.

Il signor Soligo, presentando la penna d'oro con cui fu firmato il verbale di nozze, rivolse agli sposi espressioni di augurio vivissime.

La vendita dei tabacchi esteri

Con recenti decreti il prezzo di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi esteri (sigari dell'Avana, sigarette e fiammiferi) viene variato, dal 1° gennaio corrente, nel modo indicato nell'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate alla vendita dei tabacchi.

CASSE FORTI

Collocamento mutilati

L'Istituto di Previdenza Sociale ricorda alle ditte aventi alla loro dipendenza più di dieci operai ed impiegati maschi, l'obbligo loro fatto dalla legge 21 agosto 1921 sul collocamento obbligatorio dei Mutilati ed Invalidi di guerra della denuncia semestrale del personale valido od invalido alle loro dipendenze.

Tale denuncia deve essere fatta all'Istituto suddetto entro il 10 gennaio 1925.

AUGURI DI CAPO D'ANNO

1925

La Direzione del
CINEMA EDEN
augura buon anno
ai suoi
innumerevoli frequentatori

SARTORIA *"La Torinese,"*
ROTTARO - TESSARO & VIDONI
Via Manin
augura buon anno alla sua affezionata Clientela

LA
TRATTORIA CAMPANA D'ORO
di LEO BIONDI
augura felice anno a tutti i suoi
cortesi clienti

GIOVANNI NADALI
Ciclo - Moto - Auto
augura felice il nuovo anno
alla Spett. Clientela



Il Concessionario
Albano Guatti
augura alla Spett. Clientela
buon Capo d'anno

L'Albergo
Ristorante **Manin**
di GIUSEPPE WERNITZIG
augura buon anno
ai suoi gentili clienti

L'Industria della Seta
Italo - Americana
augura felice il nuovo anno
alla spett. clientela

"LA VITRUM" augura
un felice anno
alla
di M. MARTINI Spett. Clientela

LA DITTA
GIOVANNI BONORA
Droghe - Colori - Liquori
Antica Piazza degli uccelli
augura
buon anno alla Clientela

LA SARTORIA
Solimano Armando
PORDENONE
augura buon anno alla sua estesa clientela
e si prega informare che si è trasferita
da Corso V. E. in Via Mazzini 14

"DELSER" Biscotti-Amaretti
porge omaggi ed auguri
alla sua distinta Clientela

La Ditta
Enrico Boschian & C.
augura buon anno
alla sua spett. Clientela

A. de Belgrado
OFFICINA-GARAGE
augura buon anno
alla spett. clientela

La Ditta **LUIGI DEL FABRO & C.**
presenta cordiali auguri
alla sua Spett. Clientela

La Ditta
DEL ROSSI
Succ. Marco Sartori
SALUMERIA - Via della Posta
augura un felice anno
alla sua gentile clientela

La Ditta Gaudio Massimo
Agenzia di Città e per Viaggiatori
augura felice anno
alla sua spettabile Clientela

LA DITTA
VACCATO SIMEONE
Via Cavour - UDINE - Palazzo Eden
augura buon anno
ai gentili suoi Clienti

LA
Premiata Pasticceria - Offetteria
INES ZORZI
Succ. G. B. DELLA TORRE
UDINE - Via Mercerie
augura buon anno
alla Spettabile Clientela

La Ditta F.^{ma} Fornara
OMBRELLI, BASTONI, VALIGIE
Via Manin, 1 e Via Mercatovecchio, 14
augura un buon capo d'anno
alla sua Spett. Clientela

LA DITTA
Arturo Milani
porge i migliori auguri
alla Spett. Clientela

La PROFUMERIA LONGEGA
Filiale di Udine
porge alla gentile Clientela i suoi migliori AUGURI

La Reale Macelleria
GIUSEPPE DEL NEGRO
augura
buon anno alla Clientela

Bar Cotterli
Piazza Vitt. Em.
p. a.

LA
**Libreria
Carducci**
augura
un felice anno
ai suoi amici

Istituto di Vigilanza Notturna
ARNALDO MERCURI - UDINE
augura buon anno
a tutti i suoi sigg. abbonati



RODOLFO VANZETTO
NOLEGGIO AUTOMOBILI E TORPEDONI - Telefono 1.20
AUGURA FELICE IL NUOVO ANNO
ALLA SUA DISTINTA CLIENTELA

LUIGI ROSELLI
UDINE - Piazza Mercatenuovo
augura buon anno
alla sua Spett. Clientela

Il Caffè all' ARCO CELESTE
(VIA BARTOLINI)
porge i migliori auguri
alla spett. clientela

I successi della Ditta
PIETRO BISUTTI
Porcellane - Terraglie - Vetrie
augurano buon anno
alla spett. clientela

IL RESTAURANT
Lombardia
di Leandro Forlèse
augura buon anno
alla Spett. Clientela

La Ditta
G. B. Gius. Valentini
Piazza Mercatenuovo

La Taverna Frascati
Palazzo Cinema EDEN
augura felice anno
ai suoi gentili frequentatori

La Ditta
A. D'ESTE & C.
Pastificio-Panificio
augura felice l'anno nuovo
alla sua spett. Clientela

I Fratelli CASTELLETTI
TAPPEZZIERI - Via Rialto
porgono alla spett. clientela
i migliori auguri

La Pasticceria e Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
augura un felice anno
ai gentili Clienti

La MECCANOGRAFICA
di A. DE CAMPO
augura buon anno
alla sua spett. Clientela

UDINE
augura alla sua distinta
Clientela buon anno

La Ditta
Figli di PIO NOVELLO
UDINE - Via Cavour 4
augura ai suoi gentili clienti
un felice anno

La Ditta
Cav. Giuseppe Bissattini & Figli
augura felice anno
ai suoi clienti

La Ditta
DORTA & FANTINI
augura felice l'anno nuovo
alla sua spett. clientela

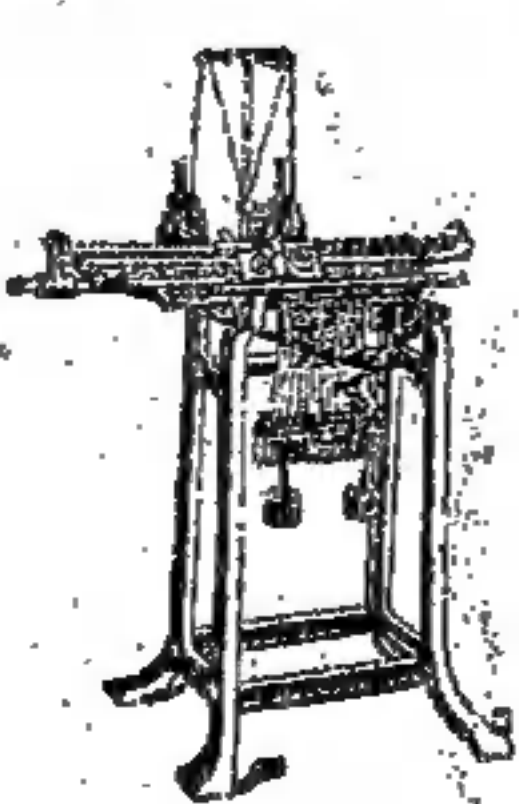
LA DITTA
AUGUSTO BAGNOLI
UDINE
Automobili, Motocicli, Velocipedi e loro parti
augura buon anno ai gentili suoi Clienti

La Pasticceria-Gelateria
SOMMARIVA
augura felice anno
a tutti i suoi gentili Clienti

ANGELO BOTTOS
Via Manin
presenta alla spett. clientela
i migliori auguri
pel nuovo anno

Garage CLOCCHIATTI
UDINE - Via Treppo
porge i più vivi auguri alla sua Spett. Clientela

LA DITTA
RENEA GUBITTA
UDINE
deposito macchine per cucire
PFAFF
e macchine
per maglierie **DIAMANT**
augura a tutti i suoi gentili Clienti buon Anno



Il Caffè - Bar - Pasticceria
CONTARENA
augura un felice anno
a tutti i gentili frequentatori

La Ditta A. GAUDIO
Sartoria all'Eleganza
augura felice il nuovo anno
alla spett. Clientela

GIOVANNI PARIS
FOTOGRAFIA - Via Manin
augura felice l'anno nuovo
alla spett. Clientela

SECONDO BOLZICCO
Magazzini, Mercerie, Mode, Novità
AUGURA
FELICE IL NUOVO ANNO

R. & E. FATTORI
Corrieri - Spedizionieri
presentano vivi auguri
alla Spett. Clientela

La Soc. An. A. MANZONI & C.
FILIALE DI UDINE
UFFICIO PUBBLICITÀ
augura felice il nuovo anno
alla Spett. Clientela